

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Maurizio Lupi			
2/3	Cronacaqui	02/03/2010 <i>"SE VANNO AVANTI COSI', LA PROSSIMA VOLTA CHIAMINO BERTOLASO"</i>	2
8	il Giorno - ed. Milano	02/03/2010 <i>TECNOLOGIA E RISPETTO DELL'AMBIENTE NEL CENTRO CONGRESSI PIU' GRANDE D'EUROPA</i>	3

I COMMENTI Il leader dell'Udc Casini scherza sulla protezione civile, mentre lo sfidante Filippo Penati asserisce: «Vigileremo che le regole valgano per tutti e che non ci siano pressioni indebite»

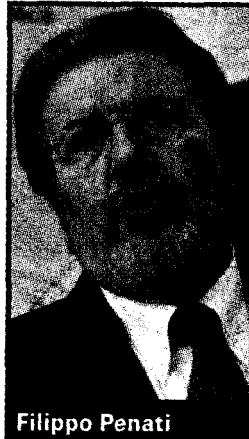
«Se vanno avanti così, la prossima volta chiamino Bertolaso»

→ Il valzer delle reazioni alla notizia dell'esclusione della lista di Roberto Formigoni alle elezioni regionali attacca con il leader dell'Udc **Pierferdinando Casini**, ieri a Milano per la campagna elettorale del candidato dei moderati, il bergamasco **Savino Pezzotta**. Sua la battuta migliore. «Se andiamo avanti così - fa notare - il Pdl la prossima volta chiederà a Bertolaso di presentare le liste». E avanti con gli altri. Dai Radicali, responsabili del patatrac. «Per due mesi - spiega **Marco Cappato**, che corre per il partito di Pannella - abbiamo provato a spiegare che era impossibile raccogliere le firme legalmente, lo abbiamo fatto anche con lo sciopero della fame e della sete di Emma Bonino. Quello che stiamo facendo è per dire che le elezioni regionali non sono legali». Al Pd di **Filippo Penati**, aspirante nuovo governatore: «Io credo - sottolinea - che i giudici debbano approfondire e noi vigileremo che le regole valgano per tutti e che non ci siano pressioni indebite». Poi, è la volta del candidato della Federazione della Sinistra **Vittorio Agnoletto**: «La non ammissione della lista Formigoni è la diretta conseguenza dell'arroganza del potere che caratterizza l'attuale guida della Lombardia». Sulla falsa riga la dichiarazione di **Antonio Di Pietro**, Italia dei valori, per il quale questo episodio «dimostra l'arroganza del potere e la lotta intestina che c'è all'interno del Pdl». Più pacati i toni di **Pezzotta**. «Non è che mi rallegri se qualche competitore scompare per un fatto burocratico - dice -, ma noi diciamo anche che la leg-

ge va rispettata. Se il Pdl vuol fare ricorso, lo faccia, ma il rispetto delle regole vale per tutti». Dalla parte di Formigoni si schiera, e non poteva essere altrimenti, il sindaco di Roma **Gianni Alemanno**. «Esprimo solidarietà al presidente Formigoni - afferma - perché la vicenda della Lombardia è sicuramente molto inquietante come lo è il fatto che lui non possa partecipare alle elezioni in Lombardia». Infine, la difesa del pidiellino - e ciellino doc - **Maurizio Lupi**: «Non parlerei di complotti interni. Adesso dobbiamo preoccuparci di cercare di risolvere il problema appellandoci alla responsabilità di tutte le forze politiche e anche al buon senso dei tribunali. Certamente il fatto è molto grave perché se non dovesse essere riammessa la lista del Pdl ci sarebbe un precedente gravissimo».



Marco Cappato



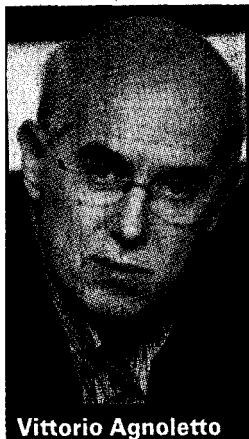
Filippo Penati



Maurizio Lupi



Gianni Alemanno



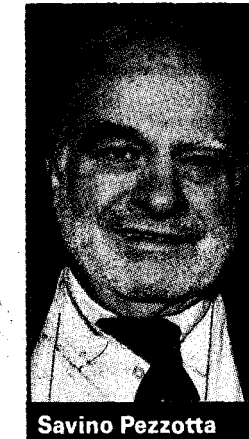
Vittorio Agnoletto



Antonio Di Pietro



Pierferdinando Casini



Savino Pezzotta

2 CronacaQUI PRIMO PIANO

PDL NELLA BUFERA
 IL PATATAC I comizi dopo il noce dei Radicali
 Irregolari 500 firme Il tribunale esclude la lista di Formigoni
 Riscuorati problemi nell'istituzione Il Governatore riparla di non essere

LA REPUBBLICA Per il Presidente non si sarebbe tenuto conto di alcune sentenze della Corte di Cassazione
«E' tutto a posto, le elezioni le vinco io»
 «Questo complesso fatto sarà chiarito», Berlusconi e Casini «del partito ce ne andiamo»

«Se vanno avanti così, la prossima volta chiamino Bertolaso»

068539

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Copie in nostro possesso di cattiva qualità

Maurizio Lupi

www.ecostampa.it

Tecnologia e rispetto dell'ambiente nel centro congressi più grande d'Europa

Prende forma la struttura in zona Fiera: l'apertura è in programma tra un anno

di ENRICO DALLERA

— MILANO —

SARÀ IL CENTRO congressi più grande d'Europa. Un complesso con 18.000 posti a sedere, un auditorium da 1.500 persone, una sala plenaria da 4.500 posti, 73 sale modulari da 20 a 2.000 posti e 54.000 metri quadrati espositivi a supporto. Il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, ha visitato, ieri mattina, il cantiere del Mic Plus, il nuovo Milano Convention Centre a Fieramilanocity. Un'estensione avveniristica dell'attuale Mic, che già oggi è la prima struttura italiana per capacità ricettiva. «I lavori stanno procedendo a tempo di record - dice il governatore, prima di sapere la decisione della Corte d'Appello di Milano di non ammettere alle elezioni regionali la sua lista "Per la Lombardia" a causa della presunta invalidità di 514 firme -. Il centro sarà completato a gennaio dell'anno prossimo e, dopo una serie di collaudi, potrà ospitare le manifestazioni da marzo.

E la prima opera urbana in previsione dell'Expo del 2015, ed è pensata con criteri di bellezza, con una "cometa", interni ecologici a zero impatto ambientale e anti sismici». Nel cantiere si lavora senza sosta. Fiore all'occhiello del Milano Convention Centre sarà proprio la grande «cometa».

UN'OPERA architettonica che andrà a ricoprire oltre 15mila metri quadrati a 46 metri di altezza. Ottomila metri di raggi luminescenti (lunghi fino a 200 metri) che si diramano, ondeggiando, da un nucleo più denso fino a formare una coda. Insomma gli operai sono impegnati a costruire un complesso che non solo rappresenterà il punto di riferimento del turismo congressuale ma che cambierà il volto del quartiere. La struttura, infatti, si affaccerà su una zona nuova di Milano. Attorno saranno realizzate abitazioni, uffici, attività commerciali, aree

verdi e per il tempo libero. Soddisfatto Gianpiero Cantoni, il presidente della Fondazione Fiera Milano: «Entro la fine dell'anno, il capoluogo lombardo e la Regione accoglie-

ranno il nuovo Mic Plus. Una struttura all'avanguardia, che entrerà in funzione molto prima dell'Expo, per una realtà che da sempre è terra di commercio, di in-

dustria e di economia. In questo modo consolidiamo la nostra leadership internazionale nel turismo congressuale».

AL SOPRALLUOGO ha partecipato anche Maurizio Lupi, amministratore delegato di **Fiera Milano Congressi**. «Fra pochi mesi saremo in grado di garantire un'offerta più che triplicata rispetto a quella attuale. Potremo accogliere ogni genere di evento, rispondendo così a specifiche esigenze di mercato. Il nuovo Milano Convention Centre sta già ricevendo importanti risposte dagli operatori di tutto il mondo, con appuntamenti prenotati fino al 2017».

I numeri

Un complesso da 18.000 posti a sedere, un auditorium e 73 sale con circa 54.000 metri quadrati espositivi a supporto

Il valore

Con il Mic Plus, Milano sarà in grado di garantire un'offerta triplicata rispetto all'attuale e accoglierà eventi di ogni genere

IL PRESIDENTE
Gianpiero Cantoni:
«Così consolidiamo la nostra leadership internazionale»



IN VISITA
Gianpiero Cantoni, presidente
della Fondazione Fiera Milano;
a destra, gli operai al lavoro

